

VERBALE di ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'anno 2022 il mese di dicembre il giorno 22 alle 18.30 si è riunita, regolarmente convocata, presso la sede sociale, l'Assemblea dei soci dell'Associazione polifunzionale Integra S.M. Delle Grazie per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del nuovo statuto sociale modificato ed integrato secondo le disposizioni del decreto legislativo n 117 del 3 Luglio 2017 (Codice del Terzo Settore);
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti i sigg.ri Longo Anna, Sodano Giuseppe e Cannone Elio.

Viene chiamato a svolgere mansioni di segretario verbalizzante il signor Sodano Giuseppe.

Assume la presidenza la sig. Longo Anna, Presidente del C.D., che constatato e fatto constatare la validità della riunione, dichiara subito aperta la riunione Assembleare, passando alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno

- 1) Prende la parola il Presidente Anna Longo che illustra ai presenti i motivi e le esigenze che rendono opportuno approvare un nuovo statuto dell'Associazione modificato e integrato alla luce delle disposizioni del decreto Legislativo n 117 del 3 luglio 2017 (il cosiddetto Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e integrazioni così da permettere l'iscrizione dell'Associazione nel Registro unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Presidente, quindi, propone un nuovo testo di Statuto composto da 15 articoli, prevedendo l'indicazione nella denominazione di ETS (Ente del Terzo Settore), con adeguamento in particolare della disciplina dell'organo di revisione e del organo di revisione legale dei conti, e della disciplina dello scioglimento e della devoluzione del patrimonio dell'Associazione e infine con la riformulazione dell'oggetto sociale alla luce dell'art 5 del Codice del Terzo Settore prevedendo in particolare che l'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività d'interesse generale ai sensi dell'art 5 lettera a) del Decreto legislativo n 117/2017.

Preso atto di quanto sopra esposto dal Presidente, dopo ampia discussione, ritenute opportune le deliberazioni come sopra proposte, l'assemblea

DELIBERA

Di riformulare lo statuto sociale alla luce della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n 117 recependo ed approvando il nuovo Testo di Statuto.

Non essendoci altri interventi ed altri punti posti all' o.d.g, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 19.30

IL Segretario

(Sodano Giuseppe)



agenzia

Direzione Provinciale di Catania

Ufficio Territoriale di Giarre

ATTO REGISTRATO IL 20 GEN. 2023

AL N. 74 SERIE 3

STATO C. 15/15

L'OPERATORE

Lo [firma] (Santo Giunta)

Il Presidente

(Longo Anna)





STATUTO

Art. 1 (Costituzione e sede)

È costituita l'Associazione denominata "**Associazione polifunzionale Integra**" S. Maria delle Grazie APS , acronimo **A.P.I. APS**

L'associazione è costituita e organizzata in forma di Associazione di Promozione Sociale ai sensi dell'articolo 35 e seguenti del d.Lgs 3 Luglio 2017 n.117.

L'Associazione ha sede in Catania presso il domicilio del Presidente e può istituire sezioni distaccate anche in altre località.

Art. 2 (Carattere dell'Associazione)

L'Associazione è una libera associazione di fatto, a carattere nazionale, non lucrativa, di utilità sociale, apartitica, apolitica, democratica, regolata dal presente Statuto.

L'Associazione persegue finalità culturali, ricreative e solidaristiche e svolge soltanto le attività indicate nel successivo articolo 4 e quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 3 (Durata dell'Associazione)

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 4 (Scopi e attività dell'Associazione)

L'Associazione persegue i seguenti scopi e finalità:

- Favorire il benessere psicologico della persona (individuo singolo, coppie, famiglie) all'interno del ciclo di vita;
- Identificare linee guida per un intervento negli ambiti operativi e definire protocolli di intervento utilizzabili dai diversi servizi interessati;
- Stimolare la cultura della psicologia applicata alle componenti mediche e psicologiche, paramediche e consultoriali, affinché sia possibile rispondere alle esigenze conoscitive, preventive, educative e terapeutiche che caratterizzano la psicologia;



Promuovere un approccio integrato e multidisciplinare della cura della persona.

Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà in via esclusiva o principale ai sensi dell'art 5 lettera a) del Codice del Terzo Settore interventi e servizi sociali ai sensi dell'art 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni.

ATTIVITA'

Per perseguire gli scopi di cui all'art. 4, l'Associazione può svolgere le seguenti attività:

- Realizzare e promuovere servizi psicologici di prevenzione, consulenza, sostegno, riabilitazione, intervento e cura a livello individuale, di coppia, familiare, di gruppo, diretti ai bambini, adolescenti, adulti e istituzioni sociali, enti pubblici e privati;
- Attivare sportelli d'ascolto psicologico;
- Elaborare progetti di prevenzione del disagio psicologico;
- Fornire consulenza psicologica e psicoterapeutica;
- Progettare interventi in caso di difficoltà e disadattamento scolastico;
- Progettare interventi per le persone con disabilità (nelle varie fasi della vita), la famiglia e i contesti in cui interagisce con gli altri. Obiettivo principale è il potenziamento della qualità della vita attraverso l'aumento delle competenze sociali e dell'autodeterminazione;
- Svolgere attività di orientamento in ambito scolastico e lavorativo;
- Organizzare laboratori su tematiche specifiche;
- Avviare gruppi di auto mutuo aiuto;
- Promuovere interventi di psicoeducazione;
- Organizzare convegni, corsi di aggiornamento, seminari e conferenze;



Redazione, pubblicazione e divulgazione di materiale scientifico e informativo;

- Attività di educazione alla salute e di informazione sulle tematiche psicologiche nei vari contesti sociali;
- Formazione per operatori in ambito scolastico e socio sanitario;
- Collaborare con enti, associazioni, organizzazioni, istituti o altri organismi pubblici o privati con analoghe finalità;
- Valutazione del livello di stress genitoriale;
- Valutazione del livello di competenze educative, comunicative e relazionali del gruppo familiare;
- Progettazione di interventi psico-educativi e riabilitativi individualizzati per bambini, adolescenti ed adulti con disturbi generalizzati dello sviluppo, disturbi della relazione e della comunicazione, disturbi dello spettro autistico, finalizzati alla prevenzione del rischio di incremento di difficoltà ed al potenziamento delle abilità funzionali, svolti con il contributo di altri professionisti (logopedisti, educatori professionali, insegnanti di sostegno), a scuola, nei centri diurni e nei contesti di vita naturali;
- Supporto all'inclusione lavorativa per giovani - adulti con disabilità intellettive;
- Monitoraggio di percorsi assistenziali e di presa in carico, in un'ottica *Life Span* (per tutto l'arco della vita);
- Colloqui di sostegno a persone con disabilità acquisite (spesso le persone con disabilità intellettiva presentano problematiche associate di ansia e depressione);
- Attuazione di interventi familiari di sostegno e formazione;
- Progettazione di percorsi di pre-formazione e orientamento professionale, quando il ragazzo disabile termina il percorso della scuola dell'obbligo;
- Formazione e supervisione agli operatori che interagiscono con la persona disabile (insegnanti, educatori, personale ausiliario, ecc.);
- Costruzione e supporto di reti di collaborazione fra professionisti e istituzioni;
- Attività didattiche e ricerca;



Valutazione psicodiagnostica, neuro-psicologica e del funzionamento intellettivo;

- Diagnosi e valutazione dei profili di sviluppo dei bambini con disordini dello sviluppo e dell'apprendimento, disturbi generalizzati dello sviluppo, disturbi dello spettro autistico, disturbi della relazione e comunicazione, disturbi della sfera emotiva;
- Valutazione dei profili di sviluppo e dei livelli di abilità in adolescenti, giovani ed adulti con disabilità intellettive;
- Bilancio delle risorse attraverso l'utilizzo di una tempistica specifica, oltre che del colloquio psicologico.

L'Associazione esercita, in via stabile e principale, una attività organizzata al fine della erogazione diretta o indiretta o dello scambio di servizi alla persona e comunque di utilità sociale.

L'Associazione intende:

- Rappresentare un punto d'incontro e di aggregazione per tutti i settori della società civile attraverso il coinvolgimento del singolo e delle diverse formazioni sociali quali l'impresa, l'impresa sociale e le realtà del Terzo Settore;
- Sviluppare le relazioni e gli scambi tra le diverse realtà della società civile al fine di favorirne la collaborazione, la crescita e lo sviluppo e di qualificare e migliorare i servizi resi dalle stesse;
- Fornire un'assistenza qualificata alle imprese, alle imprese sociali e alle formazioni del Terzo Settore nel momento della loro nascita, nel reperimento di fonti di finanziamento nazionali e comunitarie, nella creazione, sviluppo ed esecuzione di progetti innovativi, nella fornitura e nella ricerca di servizi qualificati, anche in forma convenzionata;
- Favorire in Italia e all'estero l'incontro tra la domanda e l'offerta tra le diverse realtà imprenditoriali e quelle del Terzo Settore e tra loro stesse;
- Tutelare la persona sia come individuo (cittadino) che nelle formazioni sociali.

L'Associazione, anche attraverso la costituzione di circoli mira a promuovere, anche fra i dipendenti di aziende pubbliche e private, e gestire come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, iniziative ed attività culturali, ricreative, formative, motoriosportive e, avendone la legittimità riconosciuta dalla legge, attività assistenziali e previdenziali, valorizzando in ogni sua forma il tempo libero. Altresì potranno essere intraprese quelle attività atte a favorire la

Red for Pen W

famiglia del lavoratore come, ad esempio, attraverso l'istituzione di asili nido o, comunque, l'assistenza prescolastica e recupero scolastico e formativo in genere per i figli. Per tali scopi ed attività potranno essere attuate tutte le iniziative necessarie avvalendosi delle proprie strutture e, se del caso, di strutture pubbliche o con queste convenzionate o private.

L'Associazione potrà stipulare convenzioni con Enti pubblici, privati, esercenti di qualsiasi settore merceologico per l'ottenimento di facilitazioni (sconti, gratuità, ecc.) per tutti i soci.

Potranno essere attivate collaborazioni e protocolli con strutture sindacali territoriali e nazionali.

Inoltre, attraverso le azioni di:

- Avvio;
- Ricerca;
- Erogazione;
- Coordinamento;
- Monitoraggio;
- Supervisione,
- Analisi;
- Consulenza;
- Orientamento;
- Assistenza;
- Sostegno;
- Supporto;
- Formazione residenziale;



- 
- Formazione a distanza;
 - Informazione;
 - Avvio al tirocinio;
 - Avvio al praticantato;
 - Avvio al lavoro;
 - Progettazione, pubblicazione ed editoria, anche periodica, su tutti i tipi di supporti cartacei, informatici e telematici;
 - Implementazione;
 - Costituzione di banche dati;
 - Marketing;
 - Pubblicità in tutte le forme;
 - Vendita;
 - Informatizzazione;
 - Gestione logistica, informativa, lavorativa, economica, fisica, psicosociale rivolta a soggetti in stato di disagio fisico, psicosociale, permanente o transitorio;
 - Gestione di servizi di telemedicina;
 - Gestione di servizi di teleformazione;
 - Prevenzione, protezione e sorveglianza;
 - Educazione, istruzione e formazione, formazione universitaria e postuniversitaria, formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo nonché alla riqualificazione professionale;



- 
- Formazione rivolta al personale sanitario compreso i profili professionali soggetti a dovere di acquisizione di crediti formativi come previsto dai programmi di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) adottati dal Ministero della Salute Formazione per l'inserimento lavorativo;
 - Formazione per il reinserimento lavorativo;
 - Formazione degli immigranti, donne, portatori di handicap fisico e psichico e in generale le fasce deboli;
 - Tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;
 - Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale;
 - Valorizzazione e tutela delle tradizioni artigianali;
 - Ricerca, promozione ed erogazione di attività culturali, artistiche e ludico ricreative,
 - Ristorazione per gli associati;
 - Valorizzazione delle tradizioni eno-gastronomiche del territorio;
 - Norme igieniche di manipolazione e conservazione degli alimenti;
 - Teatro, cinema, musica, fotografia, radiofonia, televisione e tutte le forme di arti visive, sonore e di spettacolo attraverso tutti i canali disponibili anche futuri, dalla produzione alla messa in onda, doppiaggio, proiezione e quant'altro rientra nello scopo sociale;
 - Realizzare e gestire spettacoli artistici aperti al pubblico e ai propri soci;
 - Gestione di punto di ristoro per gli associati;
 - Organizzazione e/o gestione di conferenze, dibattiti, convegni, borse di studio, concorsi, mostre, fiere, rassegne, festival e quant'altro rientra nello scopo sociale;



- Organizzazione e gestione di programmi di animazione nelle carceri e nei quartieri denominati a rischio per il recupero dei disadattati e degli emarginati;
- Redazione, stampa e diffusione di pubblicazioni di qualunque tipo compresa la creazione di giornali, quotidiani, periodici, riviste e libri nonché di curarne in proprio l'editoria;
- Organizzazione e realizzazione di spettacoli e produzioni da sottoporre ad Enti televisivi e radiofonici per relative trasmissioni;
- Creazione e/o gestione radio e televisioni telematiche per le relative trasmissioni, su internet;
- Creare e gestire in proprio o conto terzi, siti internet;
- Turismo;
- Turismo sociale;
- Accoglienza e ricettività alberghiera nelle diverse forme e modalità;
- Tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico;
- Organizzazione in proprio o in collaborazione con altri Enti od Associazioni viaggi in Italia ed all'estero anche oltre la Comunità Europea per la promozione dell'immagine della Sicilia e dell'Italia;
- Organizzazione in proprio o in collaborazione con altri Enti od Associazioni viaggi in Italia ed all'estero anche fuori dalla Comunità Europea per le rappresentazioni teatrali, folkloristiche e/o artistiche e culturali in genere per i nostri emigranti;
- Tutela dei diritti civili;
- Tutela dei diritti dell'infanzia;
- Tutela dei diritti del consumatore;
- Tutela dei diritti del lavoratore;



- 
- Supporto, gestione e avvio di attività finalizzate all'inserimento e al reinserimento lavorativo;
 - Sport dilettantistico e agonistico;
 - Management logistico, gestionale, organizzativo, delle risorse umane, strutturale e orientato all'utente in ambito aziendale pubblico e privato;
 - Sviluppo e crescita delle aziende pubbliche e private;
 - Creazione e gestione di uno sportello per il lavoro e uno sportello informativo in genere;
 - Creazione e manutenzione di software ed hardware e in generale nel settore informatico;
 - Gestione di piattaforme di e-learning.

L'Associazione può aderire, con delibera da adottarsi dal Consiglio Direttivo, ad altre Associazioni od Enti quando ciò torni utile al conseguimento dei fini sociali.

L'Associazione potrà svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse.

L'Associazione potrà garantire la sua collaborazione ad altri Enti per la realizzazione di iniziative che rientrano nei propri scopi.

Per il migliore raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà, tra l'altro, possedere e/o gestire e/o prendere o dare in locazione beni, siano essi mobili che immobili; fare contratti e/o accordi con altre associazioni e/o terzi in genere.

L'Associazione potrà chiedere ed usufruire di contributi della Comunità Europea, statali, regionali, provinciali, comunali, di Enti morali, altre Associazioni e/o Enti in genere o privati, accettare donazioni e lasciti, nonché finanziamenti o mutui agevolati secondo le leggi emanate o che saranno emanate.

Art. 5 (Requisiti degli associati)

Possono essere soci dell'Associazione cittadini italiani o stranieri residenti in Italia e di sentimenti e comportamento democratici, senza alcuna distinzione di sesso,





razza, idee e religione che condividono le finalità e i principi statutari dell'Associazione.

L'elenco dei soci dell'Associazione è tenuto costantemente aggiornato dal Segretario in apposito registro, sempre disponibile per la consultazione da parte dei soci.

Art. 6 (Ammissione degli associati)

L'ammissione degli associati è libera.

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata dal Consiglio Direttivo.

La domanda di ammissione deve contenere l'impegno ad osservare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e le disposizioni del Consiglio Direttivo. In caso di diniego il Consiglio Direttivo non è tenuto ad esplicitare la motivazione di detto diniego.

La domanda di ammissione presentata da coloro che non abbiano raggiunto la maggiore età dovrà essere firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.

Le iscrizioni decorrono dalla data in cui la domanda è accolta.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso.

All'Associazione possono aderire anche consorzi, cooperative, Enti pubblici o privati, associazioni, società o imprese mediante un proprio delegato che non avrà diritto di voto sulle questioni generali dell'Associazione e nelle assemblee ordinarie e straordinarie.

Potrà invece votare solamente se durante un'assemblea è iscritto all'ordine del giorno un oggetto riguardante la società o l'Ente che esso rappresenta. Il voto sarà espresso solo ed esclusivamente per l'oggetto interessato.

L'Associazione potrà aderire ad associazioni di categoria di livello nazionale ed internazionale che abbiano gli stessi interessi.





Art. 7 (Categorie degli associati)

L'Associazione è costituita dalle seguenti categorie di soci:

- Fondatori;
- Onorari;
- Benemeriti;
- Sostenitori;
- Ordinari;
- Iscritti.

Sono "soci fondatori" coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione. Sono esentati dal pagare le quote sociali ed hanno diritto di voto.

Sono "soci onorari" coloro che abbiano contribuito in maniera fattiva per il raggiungimento degli scopi sociali, personaggi di rilevanza sociale, nazionale ed estera, che con la loro presenza e collaborazione portano prestigio all'Associazione. Vengono nominati insindacabilmente dal Consiglio Direttivo, sono esentati dal pagamento delle quote sociali e non hanno diritto di voto.

Sono "soci benemeriti" coloro che hanno dato negli ultimi anni un particolare contributo al raggiungimento degli scopi dell'Associazione e mettendosi particolarmente in luce in campo locale, nazionale o estero. Sono nominati a insindacabile giudizio dell'Assemblea dei soci, sono obbligati al pagamento delle quote sociali stabilite dal Consiglio Direttivo ed hanno diritto di voto se in regola con i pagamenti delle quote sociali.

Sono "soci sostenitori" coloro che, pur non partecipando attivamente e costantemente all'attività dell'Associazione, attraverso una tassazione annuale in misura minima pari al doppio delle quote annuali stabilite per altre categorie di soci dal Consiglio Direttivo, contribuiscono al raggiungimento degli scopi sociali. Vengono nominati dal Consiglio Direttivo e non hanno diritto di voto.

Sono "soci ordinari" tutti coloro che partecipano attivamente e costantemente alla vita dell'Associazione ed al raggiungimento degli scopi sociali e vengono nominati tali ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo. Sono obbligati al


pagamento delle quote sociali stabilite dal Consiglio Direttivo ed hanno diritto di voto solo se in regola con i pagamenti delle quote sociali.

Sono “soci iscritti” tutti i nuovi associati. Potranno usufruire dei locali e dei servizi dell’Associazione e dovranno collaborare fattivamente secondo le loro competenze, aspirazioni e tendenze al raggiungimento degli scopi sociali. Sono esentati al pagamento delle quote sociali e non hanno diritto di voto.

La suddivisione degli aderenti nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento in merito ai loro diritti e doveri nei confronti dell’Associazione.

Art. 8 (Doveri dei soci)

L’appartenenza all’Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle norme del presente statuto e delle deliberazioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie. In particolare, il socio deve mantenere un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi e astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere all’Associazione.

Art. 9 (Sanzioni disciplinari)

Il socio che non osservi lo Statuto, l’eventuale regolamento e le disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo nell’ambito dei suoi poteri, si renda responsabile di infrazioni disciplinari o comunque possa nuocere col suo comportamento al buon nome dell’Associazione, potranno essere inflitte dal Consiglio Direttivo le seguenti sanzioni:

- Richiamo scritto per le infrazioni disciplinari lievi;
- Sospensione dell’esercizio dei diritti del socio;
- Espulsione.

Contro le decisioni del Consiglio Direttivo in materia disciplinare è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri. In tale eventualità, l’efficacia dei provvedimenti di cui sopra è sospesa fino alla pronuncia di detto Collegio.

Il ricorso dovrà essere presentato, con i motivi, entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento dell’interessato. Le deliberazioni del Collegio

dei Probiviri dovranno pervenire entro il termine massimo di trenta giorni dalla presentazione del ricorso e comunicate per conoscenza al Consiglio Direttivo ed ai soci interessati entro sessanta giorni.

Art. 10 (*Perdita della qualifica di socio*)

La qualifica di socio può venire meno per i seguenti motivi:

- Per dimissioni da comunicarsi per iscritto almeno un mese prima dello scadere dell'anno;
- Per decadenza e cioè la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- Per delibera di espulsione;
- Per ritardato pagamento delle quote sociali per oltre un anno;
- Per morte in quanto la qualità di socio non è, in ogni caso, trasmissibile agli eredi.

Art. 11 (*Organi dell'Associazione*)

Gli Organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea generale dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente del Consiglio Direttivo;
- Il Collegio dei Probiviri;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti, ove necessario ai sensi di legge.

Tutte le cariche sociali sono conferite a titolo gratuito ed attribuiscono solo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione. L'elezione degli Organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo. I membri degli Organi dell'Associazione che dovessero incorrere in una delle sanzioni disciplinari



previste dal presente Statuto, divenuta definitiva in seguito alla pronuncia del Collegio dei Probiviri, decadono automaticamente dall'incarico ricoperto.

Art. 12 (*Partecipazione all'Assemblea*)

L'Associazione ha nell'Assemblea il suo organo sovrano. In questa sede vengono determinati gli orientamenti generali dell'Associazione e vengono prese le decisioni fondamentali di indirizzo cui debbono attenersi tutti gli organi sociali.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti gli aderenti all'Associazione aventi diritto di voto ed in regola con il pagamento delle quote annuali.

L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno ed in sessioni straordinarie ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta motivata e per iscritto da almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto.

Art. 13 (*Convocazione dell'Assemblea*)

La convocazione dei soci per le Assemblee ordinarie e straordinarie sarà fatta per lettera semplice nonché per affissione nella sede sociale.

L'avviso di convocazione dovrà essere inviato ed affisso almeno otto giorni prima della data stabilita e dovrà specificare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Qualora il Consiglio Direttivo non provveda entro trenta giorni alla convocazione dell'Assemblea ordinaria o dell'Assemblea straordinaria, richiesta dai soci, la convocazione potrà essere indetta dal Collegio dei Revisori dei Conti.

In caso di dimissioni del Consiglio Direttivo, l'Assemblea straordinaria deve essere convocata entro trenta giorni dalla data delle dimissioni, a cura del Consiglio dimissionario o, in difetto, dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 14 (*Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea*)

L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto.

In seconda convocazione essa è validamente costituita qualunque sia la presenza dei soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea in sede straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo più uno dei soci.

È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio. Ogni socio non può avere più di una delega.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, dal Presidente del Collegio dei Probiviri e qualora fosse necessario, da persona designata dall'Assemblea.

I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti dal Segretario in carica o, in sua assenza e per quella sola Assemblea, da persona scelta dal Presidente dell'Assemblea fra i presenti. Il verbale dell'Assemblea figurerà nell'apposito libro sociale ed un estratto dello stesso sarà affisso nei locali della sede sociale.

Il Presidente ha inoltre la facoltà, quando lo ritenga opportuno, di chiamare un notaio per redigere il verbale dell'Assemblea, fungendo questi da segretario.

L'Assemblea ordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza dei voti espressi.

In caso di parità di voti l'Assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta.

L'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la Maggioranza dei voti espressi.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione è necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli aventi diritto.

Le deliberazioni in conformità allo Statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissidenti o astenenti dal voto.

Art. 15 (*Fasi di votazione dell'Assemblea*)

Le votazioni dell'Assemblea avverranno, su indicazione della stessa, per alzata di mano, per appello nominale o per acclamazione.

Handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located at the bottom right of the page.

L'elezione degli organi sociali è normata da apposito regolamento proposto dal Consiglio Direttivo e discusso ed approvato dall'Assemblea in occasione della seduta elettorale.

Ogni aderente all'Associazione ha diritto a un voto, qualunque sia la sua quota di adesione.

Art. 16 (Compiti dell'Assemblea)

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

- In sede ordinaria

- Discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni consuntive e preventive del Consiglio Direttivo;
- Eleggere i membri del Consiglio Direttivo, i Revisori dei Conti;
- Fissare, su proposta del Consiglio Direttivo, le quote di ammissione ed i contributi associativi, nonché la penale per i ritardati versamenti;
- Approvare l'eventuale regolamento interno predisposto dal Consiglio Direttivo;
- Discutere e deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

- In sede straordinaria

- Deliberare sulla trasformazione, fusione e scioglimento dell'Associazione;
- Deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- Deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno;
- In facoltà dei soci, purché la relativa richiesta scritta, sottoscritta da almeno un quinto dei soci, pervenga al Consiglio Direttivo entro il mese precedente la data dell'Assemblea, ottenere l'inclusione di argomenti da porre all'ordine del giorno dell'Assemblea.



Art. 17 (Compiti del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea dei soci della gestione dell'Associazione ed ha il compito di:

- Convocare l'Assemblea;
- Predisporre il programma annuale di attività da sottoporre all'Assemblea;
- Predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- Dare esecuzione alle delibere assembleari;
- Cooptare per nuovi componenti in misura non superiore al 10% in aumento e fino ad un quarto in sostituzione di dimissionari o decaduti, in caso di esaurimento della graduatoria degli eletti nelle elezioni del Consiglio Direttivo;
- Predisporre la relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti da sottoporre all'Assemblea;
- Autorizza il Presidente alla stipula di convenzioni e accordi;
- Deliberare su qualsiasi questione riguardante l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso;
- Predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea;
- Deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione;
- Deliberare sulla richiesta di affidamenti bancari di qualsiasi natura;
- Dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente o da qualsiasi componente del Consiglio Direttivo;
- Procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei soci per uno dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo può sfiduciare, a maggioranza qualificata di 2/3 dei componenti effettivamente in carica, il Presidente. In caso di sfiducia o dimissioni del Presidente, il Consiglio Direttivo, a maggioranza qualificata della metà più uno dei suoi componenti effettivamente in carica, procede alla sua sostituzione, salvo casi di particolare gravità per cui si ritenga necessaria la convocazione di una Assemblea straordinaria.

Il Consigliere assente, senza giustificato motivo, per tre riunioni consecutive o comunque per sei riunioni nell'arco di un anno, viene dichiarato decaduto.

I membri del Consiglio Direttivo possono ricoprire cariche sociali in altre associazioni.

Art. 19 (Riunioni del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo si riunisce sempre in unica convocazione almeno una volta a semestre e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richieda un componente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate dal Presidente mediante avviso scritto, almeno cinque giorni prima, contenente gli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione può avvenire mediante comunicazione telefonica o telegrafica o via fax o posta telematica senza il rispetto del termine sopradDETTO. In particolari casi di necessità ed urgenza le consultazioni telefoniche o per posta telematica possono assumere a tutti gli effetti valore di riunioni del Consiglio Direttivo, qualora vengano sentiti tutti i membri del Consiglio e vengano ratificate a verbale alla prima riunione successiva da tenersi entro un breve lasso di tempo, ferme restando le maggioranze previste.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un Consigliere designato dai presenti.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constatare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.


I Consiglieri sono tenuti a mantenere la massima segretezza sulle discussioni e decisioni consiliari.

Soltanto il Consiglio con specifica delibera ha facoltà di rendere note quelle deliberazioni per le quali sia opportuno e conveniente dare pubblicità all'esterno. I Presidenti del Collegio dei Probiviri e del Collegio dei Revisori dei Conti possono essere invitati alle riunioni del Consiglio con facoltà di parola, ma senza diritto di voto. Il Consiglio Direttivo, qualora lo ritenga opportuno, potrà invitare, a scopo consultivo alle sue riunioni persone particolarmente competenti sugli argomenti da discutere.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio nominate dal Consiglio stesso, composte da soci e non soci.

Art. 20 (Compiti del Presidente)

Il Presidente, eletto in seno al Consiglio Direttivo, rappresenta, agli effetti di legge, di fronte a terzi ed in giudizio, l'Associazione stessa.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Al presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Il Presidente sovrintende in particolare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente può delegare ad uno o più Consiglieri parte dei suoi compiti, in via transitoria o permanente.

In caso il Presidente sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni lo stesso viene sostituito dal Vice Presidente in ogni sua attribuzione.

Il solo intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento momentaneo del Presidente.

Il Presidente è autorizzato a richiedere l'apertura del conto corrente bancario, con operatività limitata all'ordinaria amministrazione, a firma disgiunta del Presidente e del Vice Presidente.

Il Presidente agisce per l'amministrazione straordinaria su delega speciale di volta in volta risultante dal verbale del Consiglio Direttivo.

Art. 21 (Collegio dei Probiviri)

Il Collegio dei Probiviri è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna nominato all'occorrenza dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Probiviri ha il compito di:

- Interpretare le norme statutarie e regolamentari e fornire parere agli organismi dirigenti sulla loro corretta applicazione;
- Emettere, se richiesti, pareri di legittimità su atti, documenti e deliberazioni degli organismi dirigenti;
- Dirimere le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi dirigenti e fra organismi dirigenti.

Le decisioni del Collegio dovranno essere prese con il rispetto del diritto al contraddittorio e sono da intendersi quali inappellabili. Delle proprie riunioni i Probiviri redigono apposito verbale.

Il Collegio è composto da tre membri e da due supplenti che subentrano in ogni caso di dimissioni o decadenza dall'incarico di un membro effettivo.

I componenti del Collegio durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Il Collegio nomina al suo interno un Presidente il quale in particolare ha il compito di mantenere i contatti necessari ed opportuni con i membri del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Probiviri si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo convoca oppure quando ne facciano richiesta al Presidente almeno due dei membri.

Qualora sia necessario il Collegio vota a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

L'incarico di Probiviro è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale.





Art. 22 (Revisore dei Conti)

Il Collegio dei Revisori dei Conti è organo di controllo amministrativo che ha il compito di:

- Esprimere, se richiesti, pareri di legittimità su atti di natura amministrativa e patrimoniale;
- Controllare l'andamento amministrativo dell'Associazione;
- Controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci alle scritture contabili predisponendo una relazione al bilancio consuntivo da presentare all'Assemblea che approva il documento.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è formato da tre membri effettivi più due supplenti che subentrano in ogni caso di dimissioni o decadenza dall'incarico di un membro effettivo.

I componenti del Collegio sono nominati dall'Assemblea anche tra i non soci; essi dovranno essere scelti in quanto dotati di adeguata esperienza in campo amministrativo e contabile e preferibilmente iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti, durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

I componenti del Collegio eleggono al loro interno il Presidente.

Qualora sia necessario il Collegio vota a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale.

Delle proprie riunioni i Revisori dei Conti redigono apposito verbale.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione

sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.Lgs. 117/2017.

- Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore

legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

- Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato

Art. 23 (Segretario dell'Associazione)

Il Segretario dirige gli uffici dell'Associazione, cura il disbrigo degli affari ordinari, svolge ogni altro compito a lui demandato dalla presidenza o dal Consiglio Direttivo dai quali riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti. In particolare redige i verbali dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo, attende alla corrispondenza, cura la tenuta del libro dei soci, trasmette gli inviti per le adunanze dell'Assemblea, provvede ai rapporti tra l'Associazione e le pubbliche amministrazioni, gli enti locali, gli istituti di credito e gli altri enti in genere.

Art. 24 (Tesoriere Economo)

Il Tesoriere Economo cura la gestione amministrativa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, tiene la cassa con relativo fondo cassa stabilito dal Consiglio Direttivo, predispone il bilancio consuntivo e quello preventivo accompagnandoli da apposita relazione.

Il Tesoriere Economo deve rendicontare al Consiglio Direttivo ogni qualvolta almeno due membri ne facciano richiesta.

Art. 25 (Patrimonio dell'Associazione)

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da ogni bene mobile ed immobile che pervenga all'Associazione a qualsiasi titolo, nonché da tutti i diritti a contenuto patrimoniale e finanziario della stessa.



Il patrimonio ed i mezzi finanziari sono destinati ad assicurare l'esercizio dell'attività sociale.

Art. 26 (*Entrate dell'Associazione*)

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- Dalla quota di iscrizione da versarsi all'atto dell'ammissione all'Associazione nella misura fissata dall'Assemblea ordinaria;
- Dai contributi annui ordinari da stabilirsi annualmente dall'Assemblea ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo;
- Da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- Da versamenti volontari degli associati;
- Da contributi delle pubbliche amministrazioni, degli enti locali, degli istituti di credito e di altri enti in genere;
- Da introiti di manifestazioni e da raccolte pubbliche effettuate in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- Da azioni promozionali e ogni altra iniziativa consentita dalla legge;
- Da donazioni e lasciti;
- Da contributi di imprese e privati;
- Da corrispettivi di attività istituzionali e ad esse direttamente connesse ed accessorie;
- Da rimborsi derivanti da convenzioni;
- Da eventuali beni mobili ed immobili che diverranno proprietà dell'Associazione;
- Da rendite del patrimonio mobiliare e immobiliare;

del 

- Da eventuali servizi resi ai soci;
- Dai fondi di riserva costituiti da eventuali eccedenze di bilancio.

Art. 27 (*Destinazione degli avanzi di gestione*)

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse ed accessorie.

Art. 28 (*Durata del periodo di contribuzione*)

I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno sociale in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci. Il socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'Associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno sociale in corso.

Art. 29 (*Diritti dei soci al patrimonio sociale*)

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione ed al versamento della quota annua di iscrizione. È comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari ed a quelli annuali.

I versamenti al patrimonio sociale possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi stabiliti per l'ammissione e l'iscrizione annuale, e sono comunque a fondo perduto. I versamenti non sono quindi rivalutabili, né ripetibili in nessun caso. In caso di scioglimento dell'Associazione, di morte, di recesso o di esclusione dall'Associazione non può pertanto farsi luogo al rimborso di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al patrimonio sociale.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi. Tali quote non possono

essere trasmesse né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte.

Art. 30 (Bilanci)

L'esercizio sociale inizia il primo di gennaio di ogni anno e termina il trentuno di dicembre.

Entro il 30/04 di ciascun anno il Consiglio Direttivo approva la bozza di bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente, da sottoporre all'Assemblea degli associati entro il 30/04/2022 per la definitiva approvazione

L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti di bilancio d'esercizio.

Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'assemblea degli associati entro il 30/04/2022 per la definitiva approvazione.

Per ogni esercizio dovrà essere predisposto un bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei soci.

Entro i quindici giorni precedenti la data dell'annuale Assemblea ordinaria dei soci, il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e del Bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione della stessa Assemblea.

I bilanci con i relativi allegati debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei dieci giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, consentendone l'esame a tutti quei soci che lo richiedano.

Art. 31 (Scioglimento e liquidazione dell'Associazione)

In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art. 45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del d.Lgs del 3 luglio 2017 n 117.

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized 'LR' and the second is a more complex, flowing signature.

Art. 32 (Clausola compromissoria)

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa a giudizio di un arbitro amichevole che giudicherà secondo equità e senza formalità di rito, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo, alla nomina dell'arbitro provvederà il Presidente del Tribunale competente per la sede dell'Associazione.

Art. 33 (Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n 106 ed il D.LGS 3 luglio 2017, 117 e smi) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice del terzo settore

Art. 34 (Spese atto)

Le spese del presente atto si convengono ad esclusivo carico dell'Associazione qui costituita.

Art. 35 (Soci fondatori)

I soci fondatori costituiscono il primo nucleo dei soci effettivi. Gli stessi riuniti in assemblea stabiliscono che, per il primo mandato annuale, il Consiglio Direttivo sarà costituito da tre membri.

Il primo esercizio solare chiuderà il 31/12/2017.

Letto, confermato e sottoscritto all'unanimità.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

ANNA LONGO

GIUSEPPE SODANO

ELIO CANNONE

